

## SEGNALI (Enzo Palmisciano)

Si tratta di segnali che ci arrivano attraverso segnalazioni. Dal 1999 al 2024 ho individuato almeno tre testi che si muovono sulle stesse direttrici di ricerca.

Due cose vorrei “segnalare” ancora; la presenza di tre termini a cui si ricorre spesso come se fossero omologhi o sinonimi: mente, cervello, intelligenza.

In realtà la mente, non essendo un organo fisiologico individuabile, è l'insieme dei processi attraverso i quali tutto il vivente prima e ogni individuo poi tentano di mantenere un equilibrio di fronte alle tensioni determinate dall'andamento della vita, dalle novità energetiche e dall'entropia.

L'altra cosa riguarda da una parte il direttore della collana Cortina in cui appare il testo di Siegel, Vittorio Lingiardi, dall'altra il fatto che Siegel era il direttore della collana in cui è stato pubblicato il testo di Max Bennett.

Daniel Siegel, *La mente relazionale*, 2001, Milano, Raffaele Cortina Editore (originale 1999)

La mente è il risultato delle attività dei neuroni del cervello. La mente è un flusso di informazioni, è la modalità il cui vengono processate le informazioni ricevute in molti modi diversi. La mente emerge dalle attività del cervello le cui strutture e funzioni sono direttamente influenzate dalle esperienze interpersonali.

1. La mente umana emerge da processi che modulano flussi di energia e di informazioni all'interno del cervello e fra cervelli differenti.
2. La mente si forma all'interno delle interazioni tra processi neurofisiologici interni ed esperienze interpersonali.
3. Lo sviluppo delle strutture e delle funzioni cerebrali dipende dalle modalità con cui le esperienze influenzano e modellano i programmi. Sono dunque legate alle relazioni interpersonali.

Le forme di attaccamento genitori-figli sono associate a differenze in termini di risposte fisiologiche, di modi di vedere il mondo, di porsi in relazione con gli altri. Le emozioni costituiscono processi centrali nelle attività del cervello. Il nostro cervello è costituito da cento miliardi di cellule nervose. Messi l'una dietro l'altra formano tre milioni di Km. Il cervello è un sistema vivente aperto e dinamico, è un sistema complesso formato da elementi capaci di comportamenti caotici.

Alla nascita il cervello è l'organo meno sviluppato. Le esperienze precoci sono importanti nel determinare come i neuroni vengono collegati tra loro e nella formazione dei circuiti che danno luogo ai processi mentali. Lo sviluppo della mente è il risultato delle interazioni tra processi neurofisiologici e relazioni interpersonali.

Allan Schore, Psicoterapia con l'emisfero destro, Milano, Cortina 2022 (Ed. originale 2019)

Negli ultimi mesi della vita intrauterina l'emisfero destro si sviluppa per primo ed è predominante nel primo anno e mezzo di vita. Corpo/mente/cervello è solo nella dimensione del "due". La psiche è intersoggettiva, duale, triadica, sociale.

Le zone affettive non verbali, subsimboliche, sono regolate dal sistema limbico e dall'amigdala; le sue funzioni sono lateralizzate a destra. Nessuna mente si forma da sola, è sempre un prodotto interpersonale, intersoggettivo che implica l'incontro tra almeno due menti, due corpi in relazione (Teorie relazionali del gruppo di Boston).

Continue sono le relazioni tra individuo in formazione e ambiente; l'ambiente (buono o cattivo) è quello del mondo materno e favorisce le prime relazioni significative di attaccamento. Anche il cosiddetto temperamento è epigenetico, i primissimi scambi avvengono nell'utero.

Il nucleo originale precoce è segnato da memorie somatiche che danno fondamento alle matrici relazionali se'-altro, immagini del se', autostima, capacità sociali e relazionali.

Il testo ruota attorno alla relazione tra emisfero destro del terapeuta ed emisfero destro del paziente, poiché la relazione terapeutica ricalca quella tra madre e bambini. Qualora quest'ultima ha comportato problemi, gli stessi si riscontreranno anche nella terapia.

Max Bennett, Breve storia dell'intelligenza, Milano, Apogeo, 2024. Edizione originale 2023

Dai primi organismi all'Intelligenza Artificiale: le cinque svolte evolutive del cervello.

La natura ci offre degli indizi su come funziona l'intelligenza. Il cervello umano contiene 86 miliardi di neuroni e oltre centomila miliardi di connessioni. In un solo millimetro cubo ci sono oltre un miliardo di connessioni.

Il cervello umano è un organismo complesso.

Svolta n.1: Orientamento e primi bilaterali

Scelta n.2: Rinforzo e primi vertebrati

Svolta n.3: Simulazione e primi mammiferi

Svolta n.4: Mentalizzazione e primi primati

Svolta n.5: Linguaggio e primi esseri umani